



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 10/07/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 giugno 2013, n. 1171

Acquedotto Pugliese S.p.A. Partecipazione all'Assemblea straordinaria e ordinaria 25 giugno 2013, 1^a convocazione - 1 luglio 2013, 2^a convocazione.

Il Presidente, On. Nicola Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli, confermata dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli riferisce quanto segue:

la Società Acquedotto Pugliese SpA Puglia è società interamente controllata dalla Regione Puglia che ne detiene il 100% del capitale sociale.

La Società, nata dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese in Società per Azioni, opera in regime di concessione, ai sensi del D. Lgs. 141/1999, per la gestione del S.I.I., Servizio Idrico Integrato, e per la connessa realizzazione e manutenzione delle relative infrastrutture. E' il secondo operatore nazionale per un bacino di utenza che registra oltre 4 milioni di abitanti serviti che rappresentano il 7% circa dell'intero mercato nazionale. Oltre alla gestione del S.I.I. nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia - il più esteso d'Italia - AQP gestisce il servizio idrico di alcuni Comuni della Campania e fornisce altresì risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano SpA.

In questo contesto, la Società è impegnata in apposito piano di investimenti, sulla base degli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito (PdA) individuati per far fronte alle specifiche necessità del territorio derivanti dallo stato delle infrastrutture, dall'esigenza di migliorare il servizio offerto contribuendo allo sviluppo del territorio servito e di adeguamento alla normativa vigente. In particolare, gli obiettivi previsti nel PdA comuni al settore acquedotto, fognatura e depurazione sono i seguenti:

- conseguire gli standard tecnici definiti, tra i quali si configura con caratteri di priorità il rispetto degli adempimenti normativi;
- assicurare un adeguato stato di conservazione e di adeguamento tecnologico delle infrastrutture, tenuto conto dell'anno medio di costruzione e della vita utile normalmente considerata per le stesse;
- soddisfare i requisiti di tutela dell'ambiente, anche in riferimento agli indirizzi di risparmio, recupero e riuso della risorsa idrica;
- verificare la necessaria congruenza con gli altri strumenti di programmazione applicabili sul territorio regionale.

Con nota prot. n. 63578 del 10 giugno 2013 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società per il 25 giugno 2013 in 1^a convocazione e per il successivo 1° luglio 2013 in 2^a convocazione per la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

Parte straordinaria

1. Modifica degli artt. 7, 17, 28 e 29 dello Statuto sociale;

2. Proposta di fusione per incorporazione delle Società controllate Pura Acqua Srl e Pura Depurazione Srl nella Società controllante AQP SpA.

Parte Ordinaria

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, Bilancio consolidato del Gruppo AQP al 31 dicembre 2012; relazione dell'amministratore sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Esame della Relazione della Sezione Controllo sugli Enti della Corte dei Conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Acquedotto Pugliese SpA per gli esercizi finanziari 2009 e 2010. Eventuali deliberazioni conseguenti;
3. Proposta di rinuncia da parte dell'azionista, alla distribuzione straordinaria una tantum di dividendi per complessivi 12.250.000 euro a valere sulle riserve straordinarie di utili ante 2010, deliberata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 27 giugno 2011;
4. Esame del budget dell'esercizio 2013 e conseguente aggiornamento in ordine allo stato di attuazione ed alla sostenibilità finanziaria del Piano industriale 2011-2014;
5. Esame delle richieste formulate dal precedente Amministratore unico, ing. Ivo Monteforte: deliberazioni inerenti e conseguenti;
6. Piano d'incentivazione di cui alla deliberazione assembleare del 22 giugno 2010: a) determinazione della misura relativa all'esercizio 2011 alla luce dei parametri stabiliti dall'assemblea del 27.6.2011 e B) determinazione dei parametri utilizzabili per la quantificazione dell'incentivo relativo all'esercizio 2012 e della relativa misura;
7. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ex art. 14 D. lgs. 21.1.2010 n. 39 per gli esercizi 2013-2015, di revisione contabile dei bilanci semestrali e annuali per il triennio 2013-2015 e dei relativi bilanci consolidati, nonché di revisione contabile, per lo stesso triennio, del bilancio annuale di Regolazione del servizio idrico integrato. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
8. Presa d'atto delle dimissioni rassegnate dall'ing. Gioacchino Maselli dalla carica di Amministratore Unico. Conseguente nomina del nuovo organo amministrativo con determinazione della durata in carica dello stesso e dei relativi compensi.

È stata regolarmente acquisita in atti la documentazione informativa relativa ai sopra elencati argomenti. Preliminarmente si chiede di inserire all'Ordine del Giorno, in parte ordinaria, il seguente argomento: "Rapporto di lavoro con il Direttore generale Mandato all'Amministratore Unico".

Per quanto attiene agli argomenti di cui alla parte straordinaria, e con specifico riferimento all'argomento "Modifica degli artt. 7, 17, 28 e 29 dello Statuto sociale", le modifiche in parola sono funzionali a:

1. prendere atto dei riflessi prodotti dai più recenti mutamenti normativi intervenuti sul processo di pubblicizzazione dell'AQP; tale processo, avviato apportando modifiche allo statuto della Società il 3 novembre 2010, fu poi completato con la Legge Regionale n. 11 del 14.6.2011. Su parte di tale normativa è intervenuta declaratoria di incostituzionalità da parte della Corte Costituzionale, che si è espressa con Sentenza n. 62 del 2012. Al fine di ottemperare alla pronuncia della Consulta, si rende pertanto necessario modificare gli artt. 7 e 28;
2. recepire nello statuto le disposizioni di cui al D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251 concernente la parità di accesso agli organi di Amministrazione e Controllo nelle società controllate da Pubbliche Amministrazioni, modificando gli artt. 17 e 29.

Nello specifico, le modifiche proposte dall'organo di amministrazione della Società sono:

Art. 7: la modifica è finalizzata a ripristinare il testo preesistente rispetto alla modifica che era stata introdotta dall'assemblea del 3 novembre 2010 ovvero riformulare l'attuale comma 1 come di seguito: "7.1 Quando siano interamente liberate, e qualora la legge lo consenta, le azioni possono essere al portatore. Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa" e procedere alla

soppressione degli attuali commi 2, 3 e 4. Dette modifiche paiono rispondere specificamente alle necessità di adeguamento resesi necessarie a seguito del sopra richiamato pronunciamento della Corte Costituzionale.

Art 17: la modifica prevede l'introduzione di un nuovo comma 3 e la conseguente rinumerazione dell'attuale comma 3 in comma 4 che viene anch'esso modificato. La suddetta riformulazione dei commi in parola è finalizzata a garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno 1/3 dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto prescritto dal D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251, art. 2. Infine, all'ultimo rigo dell'attuale comma 3 si propone la sostituzione della parola "stesso" con le parole "Organo Amministrativo", dizione che appare più coerente con la facoltà dell'Assemblea di scegliere tra un Amministratore Unico ed un Consiglio di Amministrazione.

Art. 28: si propone la soppressione del comma 3, introdotto sempre dall'assemblea del 3 novembre 2010. Detta modifica che ripristina l'originaria impostazione, appare in linea rispetto all'ordinario equilibrio delle funzioni e dei poteri tra tecnostruttura e organo di amministrazione.

Art. 29: anche in questo caso, come per l'art. 17, la modifica prevede l'introduzione al comma 2 di un nuovo periodo finalizzato a garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno 1/3 dei componenti del Collegio Sindacale, nel rispetto di quanto prescritto dal D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251, art. 2.

Le modifiche che sono portate all'approvazione da parte dell'organo di amministrazione tengono conto delle evoluzioni normative e giurisprudenziali. Resta tuttavia fermo l'indirizzo univoco da parte della Regione circa il mantenimento della totalità della partecipazione, in ragione della tipologia di attività svolta dalla Società che persegue con tutta evidenza finalità di interesse generale per l'intero territorio regionale, considerandosi la risorsa idrica come "bene comune".

Circa il secondo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria "Proposta di fusione per incorporazione delle Società controllate Pura Acqua Srl e Pura Depurazione Srl nella Società controllante AQP SpA", esaminati i proposti progetti di fusione, deve rilevarsi che essi attengono essenzialmente gli aspetti giuridico-contabili. Si osserva, tuttavia, che considerata la rilevanza delle linee di attività attualmente affidate alle Società, emerge l'opportunità di procedere ad una più ampia disamina degli effetti del progetto di fusione, nel quadro di una complessiva rivisitazione delle attività e dell'organizzazione del Gruppo; a tal fine è necessario rinviare la deliberazione sul punto specifico e dare mandato all'organo amministrativo della Società di formulare apposito piano industriale relativo al settore depurazione, che tenga conto dello stato della legislazione nazionale e regionale vigente, dello stato degli impianti e degli investimenti programmati con finanza regionale.

Per quanto attiene gli argomenti di cui alla parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, Bilancio consolidato del Gruppo AQP al 31 dicembre 2012; relazione dell'amministratore sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

Dall'esame dei documenti pervenuti e sulla base del parere del Collegio Sindacale nonché della relazione della Società di revisione, si dà atto che non emergono rilievi che ostano all'approvazione del bilancio di esercizio 2012 della Società e del bilancio consolidato 2012 del Gruppo AQP. Per altro verso, il risultato di gestione manifesta un utile di esercizio di cui si ritiene possa essere approvata la proposta di destinazione. In particolare, poi, si osserva che la formulazione della proposta di Bilancio tiene conto degli indirizzi in materia di vincoli ai ricavi come proposti dall'AEEG. Sotto tale profilo, il Bilancio appare esprimere con l'evidenza dovuta le particolarità gestionali di una rilevante società a partecipazione pubblica interessata alla gestione di un 'bene comune' di straordinaria importanza come l'acqua.

Appare opportuno disporre che la Società predisponga idoneo Piano di utilizzo del Fondo oneri statutari, finalizzato al sostegno di:

a. piani di rateazione dei pagamenti arretrati a tutto il 2011, relativi alle utenze deboli di assegnatari di case popolari in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal protocollo sottoscritto da Regione AQP, AIP

- e ANCI sulle fasce deboli, prevedendo un idoneo bonus in loro favore;
- b. oneri di trasporto della fornitura di acqua per i migranti relativamente alla campagna 2013.

Nel contempo, appare comunque opportuno formulare le seguenti raccomandazioni all'Organo Amministrativo:

- a. Osservare l'ammissibilità e la tempistica di rendicontazione della spesa a valere sui finanziamenti accordati per l'attuazione dei progetti finanziati con risorse comunitarie, ponendo in essere tutti i necessari adempimenti;
- b. Fornire adeguata informativa circa l'espletamento degli adempimenti di legge cui sono soggette le Società a partecipazione pubblica, con particolare riferimento a trasparenza, anticorruzione, evidenza pubblica; adottare inoltre idonee misure atte a garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa; tanto anche in considerazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2011;
- c. Adeguare l'impianto amministrativo-contabile ai fini di quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione e consolidamento di bilancio;
- d. Osservare le prescrizioni informative con riferimento alla garanzia prestata dalla Regione Puglia per il prestito concesso dalla Banca Europea degli Investimenti, segnalando tempestivamente ai competenti Servizi regionali l'insorgere di circostanze e fatti che possano determinare significative variazioni rispetto alle previsioni contrattuali.

2. Esame della Relazione della Sezione Controllo sugli Enti della Corte dei Conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Acquedotto Pugliese SpA per gli esercizi finanziari 2009 e 2010. Eventuali deliberazioni conseguenti;

Sulla base dei contenuti della Relazione, e nel dare atto del ruolo rilevante svolto dal Rappresentante della Corte dei Conti nel controllo delle attività della Società, a tutela del pubblico interesse e nel rispetto della normativa di settore, si evidenzia quanto segue:

- per quanto attiene le questioni concernenti modifiche statutarie, distribuzione di dividendi, azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, le stesse sono iscritte all'ordine del giorno dell'Assemblea cui si riferisce il presente provvedimento ed in occasione della stessa saranno assunti conseguenti orientamenti e decisioni;
- per quanto attiene le altre osservazioni contenute nella Relazione, sembra utile formulare indirizzo all'organo amministrativo ad adottare, nell'ambito dei poteri di gestione attribuiti dallo statuto e dalle vigenti disposizioni, ogni utile azione volta per un verso alla razionalizzazione della pianificazione finanziaria ed al contenimento della spesa corrente, per l'altro al rispetto del piano di investimenti previsto dal PdA. Nell'ambito delle vigenti disposizioni nazionali e regionali in materia, con particolare riferimento alla L.R. n. 1/2011, invitare altresì l'organo amministrativo a mantenere ed ulteriormente rafforzare le azioni di trasparenza già intraprese e realizzate, sia al fine di contenere la spesa per incarichi e consulenze, sia a quello di consentire lo svolgimento del più ampio controllo sociale della attività.

3. Proposta di rinuncia da parte dell'azionista, alla distribuzione straordinaria una tantum di dividendi per complessivi 12.250.000 euro a valere sulle riserve straordinarie di utili ante 2010, deliberata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 27 giugno 2011;

Esaminata la proposta formulata dall'Amministratore Unico, appare utile precisare che tale decisione, determinando una variazione della consistenza della parte Entrate del Bilancio regionale, potrà essere deliberata dopo specifico esame da parte del Consiglio Regionale e solo a seguito di correzione in variazione del Bilancio previsionale, anche al fine di non sottrarre al Consiglio Regionale l'esercizio di una sua specifica prerogativa. In questa sede, il socio potrà limitarsi ad esprimere la decisione di confermare la sospensione dell'incasso del dividendo in parola, preannunciando la sottoposizione al Consiglio Regionale di apposita proposta di legge regionale.

4. Esame del budget dell'esercizio 2013 e conseguente aggiornamento in ordine allo stato di attuazione ed alla sostenibilità finanziaria del Piano industriale 2011-2014;

Dall'esame della documentazione pervenuta, si evincono, in sintesi, i dati programmatici della gestione aggiornati al 17 giugno 2013. Allo stato, il budget appare in linea con il Piano industriale. Sul punto, si ritiene utile raccomandare all'organo di amministrazione di continuare a fornire ogni utile aggiornamento con riferimento al piano degli interventi approvati, alla pianificazione finanziaria, ai cronoprogrammi. Tanto anche al fine di consentire al socio per un verso di esprimere e di aggiornare le proprie linee strategiche di indirizzo, per l'altro di esercitare il conseguente monitoraggio sul perseguimento delle priorità individuate anche in considerazione del contesto normativo e regolamentare di riferimento in continua evoluzione.

5. Esame delle richieste formulate dal precedente Amministratore unico, ing. Ivo Monteforte: deliberazioni inerenti e conseguenti;

6. Piano di incentivazione di cui alla deliberazione assembleare del 22 giugno 2010: a) determinazione della misura relativa all'esercizio 2011 alla luce dei parametri stabiliti dall'assemblea del 27.6.2011 e B) determinazione dei parametri utilizzabili per la quantificazione dell'incentivo relativo all'esercizio 2012 e della relativa misura;

Con riferimento ai punti 5) e 6), che si appalesano tra loro collegati, attesa la complessità della fattispecie, si ritiene necessario dare mandato al rappresentante del Socio in Assemblea di esprimere l'indirizzo all'organo amministrativo di provvedere all'accoglimento delle richieste nei ristretti limiti di quanto effettivamente dovuto, anche sulla base di specifici approfondimenti tecnico-legali da farsi a cura del medesimo Organo Amministrativo.

7. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ex art. 14 D. lgs. 21.1.2010 n. 39 per gli esercizi 2013-2015, di revisione contabile dei bilanci semestrali e annuali per il triennio 2013-2015 e dei relativi bilanci consolidati, nonché di revisione contabile, per lo stesso triennio, del bilancio annuale di Regolazione del servizio idrico integrato. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

Dall'esame della documentazione pervenuta, emerge che a seguito di procedura ad evidenza pubblica esperita da AQP, è stata selezionata apposita Società di revisione iscritta all'Albo CONSOB e che sono in corso le verifiche e gli accertamenti di rito ai sensi del D. Lgs. 163/2006. Pertanto, salvi gli esiti delle su richiamate verifiche, ricorrono tutte le condizioni per il conferimento dell'incarico alla Società risultata aggiudicataria.

8. Presa d'atto delle dimissioni rassegnate dall'ing. Gioacchino Maselli dalla carica di Amministratore Unico. Conseguente nomina del nuovo organo amministrativo con determinazione della durata in carica dello stesso e dei relativi compensi.

Con riferimento a tale punto, in considerazione della rilevanza delle attività messe in atto dall'A.U. sin dalla sua nomina e degli importanti risultati ottenuti si ritiene di proporre all'ing. Maselli di rinunciare alle dimissioni.

9. Punto aggiunto. "Rapporto di lavoro con il Direttore generale Mandato all'Amministratore Unico"

Vigente l'art. 28 dello Statuto Sociale, nell'interesse a garantire la massima trasparenza nei processi gestionali della società a proprietà pubblica, anche alla luce di quanto è emerso dai giorni scorsi da articoli di stampa, appare opportuno invitare l'A.U. di accertare se vi siano fatti lesivi per la prosecuzione del rapporto con il Direttore Generale, dando altresì mandato all'organo amministrativo di adottare ogni conseguente iniziativa, con invito a riferirne alla Società, ai sensi di legge.

Ciò riferito, appare opportuno rilevare che, con l'obiettivo di assicurare la partecipazione e la responsabilizzazione degli utenti e dei cittadini nell'uso delle risorse idriche, emerge l'opportunità di costituire apposito Comitato consultivo che veda rappresentati gli utenti e le Associazioni di Utenti attive nell'ambito dei servizi erogati dalla Società. Il Comitato opererà a diretto contatto con l'Assessore con delega alla Trasparenza e Legalità. L'ambito di operatività di detto comitato, sarà oggetto di successivo provvedimento da adottarsi con Deliberazione di Giunta su proposta dell'Assessore competente e istruttoria del direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione. Sarà cura della Giunta di proporre alla competente Commissione consigliare di esprimere un parere preliminare sul contenuto di detto provvedimento amministrativo.

In conformità, alla relazione si propone alla Giunta Regionale di adottare apposito atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) ed i) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

- di partecipare all'Assemblea straordinaria e ordinaria della Società Acquedotto Pugliese SpA convocata per il 25 giugno 2013 in 1° convocazione e per il successivo 1° luglio 2013 in 2° convocazione;

- di conferire al Presidente o suo delegato il seguente mandato:

Parte straordinaria

1. Modifica degli artt. 7, 17, 28 e 29 dello Statuto sociale;
esprimere voto favorevole sulle seguenti modifiche:

Art. 7

Riformulazione del comma 1 così come di seguito riportato: "Quando siano interamente liberate, e qualora la legge lo consenta, le azioni possono essere al portatore. Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa".

Soppressione dei comma 2, 3 e 4.

Art. 17

Introduzione di un nuovo comma 3 come di seguito riportato: “Quando l’Amministrazione sia affidata ad Consiglio di Amministrazione, la nomina dei componenti dell’organo collegiale stesso è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti”. Rinumerazione dell’attuale comma 3 in comma 4 e riformulazione dello stesso come di seguito riportato: “Se nel corso dell’esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell’art. 2386 del codice terzo di cui al precedente comma 17.3; se viene meno la maggioranza dei Consiglieri, si intenderà dimissionario l’intero Consiglio e l’Assemblea dovrà essere convocata senza indugio dal Consiglio di Amministrazione per la ricostituzione dell’Organo Amministrativo”.

Art. 28

Soppressione del comma 3.

Art. 29

Inserimento, dopo il primo periodo del comma 2, del seguente periodo: “La nomina dei componenti del Collegio Sindacale è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti”.

2. Proposta di fusione per incorporazione delle Società controllate Pura Acqua Srl e Pura Depurazione Srl nella Società controllante AQP SpA.

di rinviare la deliberazione sul punto specifico e dare mandato all’organo amministrativo della Società di formulare apposito piano industriale relativo al settore depurazione, che tenga conto dello stato della legislazione nazionale e regionale vigente, dello stato degli impianti e degli investimenti programmati con finanza regionale.

Parte Ordinaria

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, Bilancio consolidato del Gruppo AQP al 31 dicembre 2012; relazione dell’amministratore sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

Esprimere voto favorevole all’approvazione del bilancio di esercizio 2012 della Società e del bilancio consolidato 2012 del Gruppo AQP e sulla destinazione degli utili, formulando le seguenti raccomandazioni:

a. Osservare l’ammissibilità e la tempistica di rendicontazione della spesa a valere sui finanziamenti accordati per l’attuazione dei progetti finanziati con risorse comunitarie, ponendo in essere tutti i necessari adempimenti;

b. Fornire adeguata informativa circa l’espletamento degli adempimenti di legge cui sono soggette le Società a partecipazione pubblica, con particolare riferimento a trasparenza, anticorruzione, evidenza pubblica; adottare inoltre idonee misure atte a garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa; tanto anche in considerazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2011;

c. Adeguare l’impianto amministrativo-contabile ai fini di quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione e consolidamento di bilancio;

d. Osservare le prescrizioni informative con riferimento alla garanzia prestata dalla Regione Puglia per il prestito concesso dalla Banca Europea degli Investimenti, segnalando tempestivamente ai competenti Servizi regionali l’insorgere di circostanze e fatti che possano determinare significative variazioni rispetto alle previsioni contrattuali.

Disporre che la Società predisponga idoneo Piano di utilizzo del Fondo oneri statutari, finalizzato al sostegno di:

l. piani di rateazione dei pagamenti arretrati a tutto il 2011, relativi alle utenze deboli di assegnatari di

case popolari in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal protocollo sottoscritto da Regione AQP, AIP e ANCI sulle fasce deboli, prevedendo un idoneo bonus in loro favore;

II. oneri di trasporto della fornitura di acqua per i migranti relativamente alla campagna 2013.

2. Esame della Relazione della Sezione Controllo sugli Enti della Corte dei Conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Acquedotto Pugliese SpA per gli esercizi finanziari 2009 e 2010. Eventuali deliberazioni conseguenti

Dare atto dei contenuti della Relazione, rispetto alla quale:

a. per quanto attiene le questioni concernenti modifiche statutarie, distribuzione di dividendi, azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, rilevare che le stesse sono iscritte all'ordine del giorno dell'Assemblea cui si riferisce il presente provvedimento ed in occasione della stessa saranno assunti conseguenti orientamenti e decisioni;

b. per quanto attiene le altre osservazioni contenute nella Relazione, formulare indirizzo all'organo amministrativo ad adottare, nell'ambito dei poteri di gestione attribuiti dallo statuto e dalle vigenti disposizioni, ogni utile azione volta per un verso alla razionalizzazione della pianificazione finanziaria ed al contenimento della spesa corrente, per l'altro al rispetto del piano di investimenti previsto dal Piano di Ambito. Nell'ambito delle vigenti disposizioni nazionali e regionali in materia, con particolare riferimento alla L.R. n. 1/2011, invitare l'organo amministrativo a mantenere ed implementare le azioni di trasparenza già intraprese e realizzate, contenendo inoltre la spesa per incarichi e consulenze.

3. Proposta di rinuncia da parte dell'azionista, alla distribuzione straordinaria una tantum di dividendi per complessivi 12.250.000 euro a valere sulle riserve straordinarie di utili ante 2010, deliberata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 27 giugno 2011

Esprimere la decisione di sospendere l'incasso del dividendo in parola e preannunciare la sottoposizione al Consiglio Regionale di apposita proposta di legge regionale.

4. Esame del budget dell'esercizio 2013 e conseguente aggiornamento in ordine allo stato di attuazione ed alla sostenibilità finanziaria del Piano industriale 2011-2014

Prendere atto della relazione raccomandando all'organo di amministrazione di continuare a fornire ogni utile aggiornamento con riferimento al piano degli interventi approvati, alla pianificazione finanziaria, ai cronoprogrammi. Tanto anche al fine di consentire al socio per un verso di esprimere e di aggiornare le proprie linee strategiche di indirizzo, per l'altro di esercitare il conseguente monitoraggio sul perseguimento delle priorità individuate anche in considerazione del contesto normativo e regolamentare di riferimento in continua evoluzione.

5. Esame delle richieste formulate dal precedente Amministratore unico, ing. Ivo Monteforte: deliberazioni inerenti e conseguenti

6. Piano di incentivazione di cui alla deliberazione assembleare del 22 giugno 2010: a) determinazione della misura relativa all'esercizio 2011 alla luce dei parametri stabiliti dall'assemblea del 27.6.2011 e B) determinazione dei parametri utilizzabili per la quantificazione dell'incentivo relativo all'esercizio 2012 e della relativa misura

Esprimere l'indirizzo all'organo amministrativo di provvedere all'accoglimento delle richieste nei ristretti limiti di quanto effettivamente dovuto, anche sulla base di specifici approfondimenti tecnico-legali da farsi a cura del medesimo Organo Amministrativo.

7. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ex art. 14 D. lgs. 21.1.2010 n. 39 per gli esercizi 2013-2015, di revisione contabile dei bilanci semestrali e annuali per il triennio 2013-2015 e dei relativi bilanci consolidati, nonché di revisione contabile, per lo stesso triennio, del bilancio annuale di

Regolazione del servizio idrico integrato. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Preso atto della circostanza che a seguito di procedura ad evidenza pubblica è stata selezionata apposita Società di revisione iscritta all'Albo CONSOB e fatti salvi gli esiti delle verifiche e degli accertamenti di rito in corso, conferire incarico di revisione legale dei conti ex art. 14 D. lgs. 21.1.2010 n. 39 per gli esercizi 2013-2015, di revisione contabile dei bilanci semestrali e annuali per il triennio 2013-2015 e dei relativi bilanci consolidati, nonché di revisione contabile, per lo stesso triennio, del bilancio annuale di Regolazione del servizio idrico integrato alla Società risultata aggiudicataria.

8. Presa d'atto delle dimissioni rassegnate dall'ing. Gioacchino Maselli dalla carica di Amministratore Unico. Conseguente nomina del nuovo organo amministrativo con determinazione della durata in carica dello stesso e dei relativi compensi

In considerazione della rilevanza delle attività messe in atto dall'A.U. sin dalla sua nomina e degli importanti risultati ottenuti si propone all'ing. Maselli di rinunciare alle dimissioni.

9. Punto aggiunto. "Rapporto di lavoro con il Direttore generale. Mandato all'Amministratore Unico"

Vigente l'art. 28 dello Statuto Sociale, nell'interesse a garantire la massima trasparenza nei processi gestionali della società a proprietà pubblica, anche alla luce di quanto è emerso dai giorni scorsi da articoli di stampa, appare opportuno invitare l'A.U. di accertare se vi siano fatti lesivi per la prosecuzione del rapporto con il Direttore Generale, dando altresì mandato all'organo amministrativo di adottare ogni conseguente iniziativa, con invito a riferirne alla Società, ai sensi di legge.

- Il Presidente, o suo delegato, potranno esprimere in seno all'Assemblea la posizione del socio circa altre questioni non previste nel presente atto;

- di dare atto che le approvande modifiche allo Statuto della Società Acquedotto Pugliese SpA - che tengono conto delle evoluzioni normative e giurisprudenziali - non configurano un cambiamento di indirizzo da parte della Regione circa il mantenimento della totalità della partecipazione, in ragione della tipologia di attività svolta dalla Società che persegue, con tutta evidenza, finalità di interesse generale per l'intero territorio regionale, considerandosi la risorsa idrica come "bene comune";

- di costituire un Comitato Consultivo con l'obiettivo di assicurare la partecipazione e la responsabilizzazione degli utenti e dei cittadini nell'uso delle risorse idriche, che veda rappresentati gli utenti e le Associazioni di Utenti attive nell'ambito dei servizi erogati dalla Società. Il Comitato opererà nell'ambito della delega conferita all'Assessore Prof. Guglielmo Minervini, con delega alla Trasparenza e Legalità. L'ambito di operatività di detto comitato, sarà oggetto di successivo provvedimento da adottarsi con Deliberazione di Giunta su proposta del competente Assessore ed istruita dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi della lettera b) art. 6 L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
